



Benvenuti nella mia newsletter

In questo numero della mia newsletter qualche riflessione su fatti avvenuti in Italia e nel mondo e il resoconto delle mie attività parlamentari e sul territorio ligure **svolte nel mese di luglio**.

Buona lettura.

I dazi di Trump e il silenzio di Meloni.



Le nuove tariffe imposte dagli Stati Uniti, con l'introduzione di **dazi al 15%** e le continue ulteriori variazioni annunciate, su settori centrali come l'agroalimentare, la farmaceutica, l'automotive, rappresentano un colpo durissimo per l'economia italiana ed europea. L'accordo annunciato come "storico" dalla Commissione Europea rischia, nei fatti, di segnare una pericolosa resa politica ed economica, in un contesto già segnato dalla fragilità delle nostre filiere produttive.

Non si tratta di un'intesa equilibrata, ma di un'**imposizione unilaterale** da parte di Washington. Gli Stati Uniti non solo hanno ottenuto l'introduzione dei dazi, ma anche nuovi impegni europei su investimenti per centinaia di miliardi di dollari, l'acquisto di **energia e armamenti** americani, e — fatto gravissimo — la rinuncia a pretendere una tassazione equa per i giganti digitali statunitensi, cancellando ogni riferimento alla global minimum tax.

Le conseguenze per il nostro Paese saranno pesantissime: secondo le stime, le nuove misure potrebbero costare al sistema produttivo italiano oltre 20 miliardi di euro e fino a 118.000 posti di lavoro, in particolare nei settori dell'agroalimentare, del vino, della moda e della manifattura, dove la competitività del Made in Italy rischia di essere gravemente compromessa.

In questo quadro, l'Italia non può più restare spettatrice passiva. Abbiamo chiesto alla

Presidente Meloni di riferire in Parlamento indicando quali azioni intenda intraprendere per difendere le imprese italiane. Le dichiarazioni di soddisfazione arrivate da esponenti del Governo nazionale appaiono del tutto **scollegate dalla realtà** dei fatti e dalle preoccupazioni profonde che stanno emergendo nel nostro tessuto produttivo.

L'Unione Europea avrebbe potuto e dovuto esercitare una maggiore fermezza negoziale, affermando la propria autonomia strategica e tutelando i propri interessi economici. Invece ha ceduto a pressioni esterne, rinunciando alla sua forza unitaria proprio per responsabilità di quelle forze politiche che, in patria, si proclamano sovraniste, ma all'estero si mostrano subalterne.

Non è questa la difesa del Made in Italy che ci è stata promessa. Difendere il nostro sistema produttivo, l'occupazione, la dignità economica del Paese significa opporsi con chiarezza a misure penalizzanti e a un accordo che, lungi dall'evitare una guerra commerciale, ne sancisce l'inevitabilità.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

La drammatica situazione a Gaza e la complicità del governo italiano.



A **Gaza** i bambini muoiono di **fame**.
E sotto le bombe.
L'Italia non può continuare ad
essere complice.

*Valentina Ghio

A **Gaza** non esistono più pietà, umanità, né i principi fondamentali del **diritto internazionale**. La realtà che ci giunge ogni giorno da quella striscia di terra devastata è fatta di distruzione, di sofferenza e di morte. La fame, al pari delle bombe, sta mietendo vittime innocenti, in particolare tra i più vulnerabili: donne e bambini.

Non vi sono ormai più dubbi su quanto sta accadendo. Lo confermano, senza più reticenze, alcune dichiarazioni ufficiali. Membri del governo israeliano, come il ministro Eliyahu, parlano apertamente di "spazzare via Gaza". Parole gravissime, che

evocano scenari disumani, mentre il bilancio delle vittime civili continua a crescere ogni giorno, tra bombardamenti, carestie e mancanza di cure mediche.

In questo contesto, non possiamo più accontentarci di definire la situazione come “inaccettabile”. Lo abbiamo sentito ripetere infinite volte, da governi e istituzioni, quasi fosse una formula rituale. Ma l’indignazione da sola non basta più. È il momento di compiere scelte politiche chiare, coraggiose e concrete.

Nelle ultime settimane, anche la Francia e il Regno Unito hanno annunciato il riconoscimento ufficiale dello **Stato di Palestina**. Un gesto di rilevanza simbolica e diplomatica che va nella direzione giusta. E l’Italia? Continua a restare immobile, prigioniera di un silenzio che rischia di essere complice.

Il nostro Paese ha la possibilità — e la responsabilità — di agire. Può riconoscere lo Stato di Palestina, come già hanno fatto numerosi altri Paesi: un atto di giustizia e deterrenza. Sospenda l’accordo di associazione tra l’Unione Europea e Israele, finché non saranno rispettati i diritti fondamentali del popolo palestinese. Interrompa ogni forma di cooperazione militare con uno Stato che porta avanti un’azione sistematica di repressione e annientamento.

Restare in silenzio, o rifugiarsi in dichiarazioni generiche, significa nei fatti schierarsi con chi opprime. Significa essere complici e stare dalla parte sbagliata della storia. L’Italia non può e non deve continuare a voltarsi dall’altra parte.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

A Vilnius, in missione parlamentare come componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio all'EIGE, l'istituto dell'Unione Europea per l'uguaglianza di genere.



Sono stata in missione parlamentare a **Vilnius**, in Lituania, dove – come componente della **Commissione d’inchiesta sul femminicidio** – ho partecipato a un confronto istituzionale con **EIGE**, l’Agenzia Europea per l’Uguaglianza di Genere.

È stata un’occasione importante per approfondire strumenti, approcci e buone pratiche adottati in Europa per il contrasto alla violenza di genere e al femminicidio, con l’obiettivo di rafforzare anche in Italia le politiche di prevenzione e tutela.

EIGE ci ha illustrato il lavoro in corso su diversi fronti: dalla revisione degli imdicatoro del **Gender Equality Index** ai progetti contro la cyberviolenza e le mutilazioni genitali femminili. Un tema centrale è emerso con chiarezza: la carenza di dati affidabili, che

riguarda molti Paesi, Italia compresa. Proprio per questo l'Agenzia ha sviluppato 13 indicatori chiave pensati per supportare sistemi informativi più efficaci e orientare politiche pubbliche concrete.

Nel corso della missione abbiamo anche incontrato la vice ministra lituana Rita Grigaliūnienė, rappresentanti dei Ministeri delle Pari Opportunità e del Lavoro, e i vertici della Polizia nazionale, con cui abbiamo discusso misure di prevenzione, protezione e formazione attuate in Lituania.

Una missione intensa e utile, che ha confermato quanto la **cooperazione internazionale** sia fondamentale per affrontare in modo condiviso il contrasto alla **violenza contro le donne**.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

Sono intervenuta in Aula per chiedere al Governo di escludere ogni possibile utilizzo militare della Diga di Genova.



Dopo l'emendamento della maggioranza al DI Infrastrutture che apre lo scenario di connotare come militari opere infrastrutturali. E dopo le dichiarazioni entusiastiche per la connotazione come opera militare della Diga da parte del Sub commissario dell'opera e del Presidente della Regione Liguria, con i colleghi Luca Pastorino e Alberto Pandolfo con un ordine del giorno. abbiamo chiesto una cosa semplice e di buon senso: che la Diga mantenga la sua vocazione civile e commerciale, e che venga escluso il passaggio ad opera militare.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Il governo garantisce pieno riconoscimento ai figli delle coppie omogenitoriali.



È intollerabile che nel 2025 bambini continuino a subire discriminazioni nell'accesso a diritti fondamentali come la carta d'identità.

Con un'interrogazione al ministro Piantedosi, abbiamo chiesto quali iniziative urgenti intenda adottare per garantire il pieno rispetto della sentenza n. 68/2025 della Corte Costituzionale, che riconosce il diritto dei figli di coppie omogenitoriali ad avere entrambe le madri registrate come genitrici.

Nonostante importanti passi avanti – come il riconoscimento in tanti Comuni italiani, ora anche a Genova da parte della nuova amministrazione – restano ancora gravi ostacoli tecnici e amministrativi. Il sistema informatico del Ministero dell'Interno, ad esempio, consente l'inserimento anagrafico solo con le voci “madre” e “padre”, escludendo di fatto le famiglie con due madri e con due padri.

Con l'interrogazione abbiamo chiesto al Governo di intervenire immediatamente per garantire l'uguaglianza dei minori, eliminare ogni disparità e assicurare l'applicazione uniforme della legge in tutto il Paese e abbiamo notizie di una circolare governativa che va nella direzione auspicata. Vigileremo perché ciò avvenga.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

Su questo tema sono intervenuta ai microfoni di **Primocanale**, durante la trasmissione **Primo Mattino**, per ribadire l'urgenza di garantire il **riconoscimento legale di entrambi i genitori nei casi di figli di coppie omogenitoriali**.

Si tratta di un diritto che tutela i bambini, come affermato anche dalla **Corte Costituzionale**, e che diversi Comuni – tra cui **Genova** – hanno già scelto di riconoscere.

Durante l'intervista ho ricordato l'interrogazione che ho presentato al **Ministro dell'Interno**, chiedendo un intervento immediato per superare le gravi discriminazioni ancora presenti, come nel caso del rilascio della carta d'identità.

 [Clicca qui sotto per ascoltare le mie parole e rivedere l'intervista completa.](#)

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Sono intervenuta in Aula a sostegno del lavoro portuale ma, ancora una volta, il governo ha deciso di rimandare.



Ancora una volta il Governo sceglie di rinviare, invece di dare risposte concrete e attese da tempo ai **lavoratori portuali**.

In occasione del *Decreto Infrastrutture*, ho presentato diversi emendamenti e un ordine del giorno per chiedere il riconoscimento del lavoro portuale come **usurante** lo sblocco del fondo per l'anticipo pensionistico e l'ampliamento del **fondo amianto**, in particolare per i lavoratori delle compagnie portuali – a partire da quella di Savona. Una richiesta puntuale, che raccoglie anni di battaglie e rivendicazioni.

Il Governo ha scelto di non accoglierlo, proponendone la riformulazione in termini generici, l'ennesimo “valuteremo”. Una formula vaga che svuota di senso le richieste e che, ancora una volta, rimanda nel tempo ogni decisione concreta.

Sono ormai tre anni che, insieme al gruppo del Partito Democratico, presentiamo emendamenti, ordini del giorno e proposte legislative su questi temi. Ma su questioni come la salute e la dignità del lavoro continuiamo a ricevere solo rinvii e promesse.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Sul Decreto Infrastrutture il Governo prima cerca di indebolire la normativa antimafia poi fa marcia indietro.



Il Governo è stato costretto a un clamoroso dietrofront, presentando un emendamento che sopprime la norma in materia di comunicazione antimafia.

Una retromarcia resa possibile grazie alla pronta e ferma reazione del **Partito Democratico** e delle altre forze di opposizione, che hanno denunciato con forza i rischi di una modifica tanto sbagliata quanto pericolosa.

La sostituzione dell'informativa con la comunicazione antimafia avrebbe infatti ristretto in modo significativo il campo dei controlli, aumentando la vulnerabilità del sistema agli interessi mafiosi.

Grazie alla mobilitazione delle opposizioni, un grave passo indietro nella lotta alle mafie è stato evitato.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

Sono stata intervistata da *Urania Tv* durante la trasmissione "*Largo Chigi*" per discutere di PNRR e mobilità sostenibile.

Nel mio intervento ho evidenziato quanto sia urgente colmare il ritardo accumulato negli ultimi anni. Serve una vera politica industriale che creda nella transizione ecologica e che sostenga in modo concreto il settore della mobilità elettrica che oggi i costi del mercato rendono ancora poco accessibile. Servono incentivi più efficaci, misure di supporto alle piccole e medie imprese per innovare i processi produttivi, e investimenti strutturali nelle energie rinnovabili per ridurre i costi energetici.

È necessario che il governo superi le proprie resistenze ideologiche sulla transizione ecologica, confermate dal taglio del **Fondo nazionale per la mobilità sostenibile** a favore della rigassificazione. Un segnale preoccupante, che evidenzia l'assenza di una visione strategica per il futuro.

I prossimi anni saranno decisivi, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello industriale e occupazionale. Servono scelte coraggiose. E servono ora.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Continuano le iniziative e gli incontri sul territorio



Roma

Alla festa dell'Unità di Roma per parlare di Gaza.

Alla Festa de l'Unità di Roma ho parlato di **Gaza**, della mia missione a **Rafah** e della necessità di tenere alta l'attenzione sulla tragedia palestinese. Non possiamo permettere che il silenzio copra l'ingiustizia: serve un cessate il fuoco immediato, una pace giusta e la sospensione degli accordi commerciali e militari con Israele finché continuerà a violare il diritto internazionale.



Genova

A Palazzo Tursi per l'assemblea di Nessuno Tocchi Caino.

Ho partecipato all'assemblea di **Nessuno Tocchi Caino** presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, insieme alle **Camere Penali** e al **Garante dei detenuti**, per discutere della condizione del sistema penitenziario.

Tra i temi affrontati, anche la situazione del carcere di **Marassi**, che ho visitato di recente: sovrappollamento, carenze di organico e gravi criticità sanitarie impongono interventi urgenti.

Garantire condizioni dignitose è un dovere di **giustizia** e di **civiltà**.

Clicca per il
testo completo



Sestri Levante (Ge)

Inaugurazione Sala "Nilde Iotti"

A Sestri Levante, uno spazio aperto a tutte e tutti dedicato a **Nilde Iotti**, per condividere politica, idee e visioni per una società più giusta.

Un momento speciale, vissuto insieme a due grandi donne che hanno rappresentato per me un punto di riferimento fondamentale: **Livia Turco** e **Maria Grazia Daniele**.

Clicca per il
testo completo



Lerici (Sp)

Iniziativa sul tema della sanità al parco di Falconara.

Alla Festa de l'Unità di Lerici, nello splendido scenario del Parco di Falconara, per un confronto importante sulla sanità pubblica.

Insieme a **Davide Natale**, segretario regionale del PD Liguria, e **Marco Santini**, responsabile del Forum Sanità del PD La Spezia, abbiamo discusso delle sfide che il nostro sistema sanitario sta affrontando e della necessità di rilanciare una sanità davvero pubblica, accessibile e di qualità per tutte e tutti.

Difendere la sanità pubblica significa difendere un pilastro fondamentale della nostra democrazia e della nostra coesione sociale.



Leivi (Ge)

Trentesima edizione del premio Leivi per il miglior olio DOP delle province di Genova e La Spezia.

Al 30° Premio Leivi per il miglior olio DOP extravergine e per il miglior uliveto delle province di Genova e La Spezia. Un appuntamento importante per un presidio fondamentale del nostro territorio. Ho parlato della mia proposta di legge sull'agricoltura eroica, pensata per sostenere chi coltiva in condizioni difficili, su fasce, terrazze o pendii.

Clicca per il
testo completo



Riva Trigoso (Ge)

Alla pastasciutta antifascista organizzata dalle sezioni ANPI di Sestri Levante, Lavagna e Chiavari.

Come ogni 25 luglio, ci siamo ritrovati per ricordare l'arresto di Mussolini nel 1943 e il gesto simbolico della famiglia Cervi, che offrì un piatto di pasta a tutto il paese di Campegine per festeggiare la fine della dittatura e sperare insieme in un mondo libero e democratico.

Questa tradizione continua ancora oggi, simbolo di antifascismo, pace e contro ogni ingiustizia.

Un momento semplice, ma carico di memoria e significato: ritrovarsi insieme, attorno a un piatto di pasta, per dire ancora una volta da che parte stiamo.

[Clicca per il testo completo](#)



Savona (SV)

Alla festa dell'Unità per fare il punto sui primi tre anni di governo Meloni.

Alla Festa de l'Unità di Savona per fare il punto, insieme al collega senatore **Lorenzo Basso**, sui primi tre anni di governo Meloni.

Un'occasione di confronto utile e partecipato, in cui abbiamo discusso di **dazi, guerre, lavoro** e delle conseguenze concrete delle scelte dell'attuale governo sulla vita delle persone.

Un sentito ringraziamento alla **Federazione del PD di Savona** e al segretario **Emanuele Parrinello** per l'organizzazione e la conduzione dell'incontro.



Riva Trigoso (Ge)

65esima sagra del Bagnun.

65 anni di volontariato, tradizione e spirito di comunità. Anche quest'anno sono stata alla Sagra del Bagnun, una festa che racconta l'identità del nostro territorio e il valore di chi si mette a disposizione degli altri. Complimenti a tutti i volontari, dai più esperti ai più giovani, che con impegno e passione rendono possibile tutto questo.

[Clicca per il testo completo](#)

L'attività parlamentare di luglio

In questo mese di attività parlamentare ho presentato le seguenti **interrogazioni**:

- intervento sulla **drastica esclusione dal finanziamento pubblico** del *Festival Testimonianze ricerca azioni*, organizzato dal **Teatro Akropolis di Genova Sestri Ponente**, e più in generale sulla **penalizzazione dei festival di ricerca e sperimentazione** nelle recenti assegnazioni ministeriali;
- il futuro della **diga di Genova** e la possibile destinazione d'uso militare decisa dal governo Meloni;
- definanziamento del progetto di riqualificazione urbana collegato al progetto "**ultimo miglio**" della linea Certosa-Campasso;
- adottare con urgenza le misure necessarie per aggiornare i sistemi informatici anagrafici, al fine di garantire la piena attuazione della sentenza n. 68/2025 della Corte Costituzionale e assicurare, su tutto il territorio nazionale, il **riconoscimento effettivo dei figli di coppie omogenitoriali**;
- interventi per la tutela dei **livelli occupazionali** per i lavoratori di **Europam** in Liguria;
- tempi e modalità di erogazione dei 12,5 milioni destinati ad **AMT Genova**, spiegare le possibili rimodulazioni dei fondi e garantire la stabilità finanziaria del trasporto pubblico locale per assicurare continuità del servizio e **tutela dei lavoratori**;
- linea ferroviaria **Genova-Milano** chiesto intervento urgente per gestire l'emergenza causata dalla chiusura della linea ferroviaria tra Cava Manara e Bressana Bottarone, istituendo un tavolo di coordinamento con Regioni, RFI, Trenord e rappresentanti dei pendolari, e di potenziare le misure compensative, migliorando i servizi sostitutivi, le informazioni e i rimborsi.

Sempre nel corso di questo mese ho presentato un **ordine del giorno** al disegno di legge recante "**Disposizioni per il riconoscimento delle zone montane**" con il quale ho chiesto al governo di:

- istituire un Fondo destinato a promuovere e favorire interventi volti a **contrastare l'abbandono** e il declino in aree montane e collinari rurali oltre che **favorire interventi di recupero** e salvaguardia dell'**agricoltura eroica**.

Inoltre, ho presentato anche un **ordine del giorno** al decreto recante Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di **grandi eventi sportivi**, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di **sport**, con il quale ho chiesto al governo di **non utilizzare i 43 milioni del Fondo per le vittime di mafia, usura e orfani per crimini domestici per finanziare i grandi eventi sportivi**, tra cui le Olimpiadi.

Sempre questo mese ho presentato un **ordine del giorno** al Decreto università, con cui chiedevo di sostenere, in modo omogeneo negli Atenei italiani, nel rispetto della loro autonomia, l'apertura di **sportelli antiviolenza** in collaborazione con i **centri antiviolenza** del territorio, nonché l'attivazione di **percorsi educativi** finalizzati a scardinare gli stereotipi di genere.

Questa è una breve sintesi dell'ultimo mese di lavoro e dei principali fatti avvenuti in Italia e nel Mondo. Fammi conoscere la tua opinione e inviami segnalazioni e sollecitazioni per portare nuovi temi all'attenzione del Parlamento. Per scrivermi ti basta cliccare sull'icona che trovi qui sotto o rispondere direttamente a questa mail!

A presto, Valentina.



Via Costaguta 19
16043, Chiavari

info@valentinaghio.it

[Privacy](#)
[Imprint](#)
[Annulla iscrizione](#)

Valentina Ghio

Via Costaguta 19, 16043, Chiavari

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuto perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

